



COMUNE DI NAPOLI

MUNICIPALITÀ 5

REGOLAMENTO CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI, DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Approvato con deliberazione del Consiglio Municipale n.7 del 17.05.2024

Art. 1

ISTITUZIONE E DURATA DELLA CONSULTA

1. La Consulta dell'associazionismo e del volontariato è istituita ai sensi dell'art.10 del Regolamento delle Municipalità. Il presente regolamento disciplina la composizione, l'organizzazione e l'attività della stessa nel rispetto dell'art. 11 dello Statuto del Comune di Napoli.
2. La Consulta collabora con la Municipalità 5 A r e n e l l a - V o m e r o nel rispetto degli indirizzi fissati dalla stessa ed ha funzioni consultive e propositive così come sancito dall'art. 11 dello Statuto del Comune di Napoli.
3. La Consulta non ha fini di lucro, è apartitica e rispetta le diversità ideologiche di fede e di opinione di ciascuna associazione e realtà ad essa aderenti.
4. La Consulta resta in carica ed esercita le sue funzioni per la durata del Consiglio Municipale che l'ha eletta.
5. La Consulta si riunisce nei locali della Municipalità 5 nel rispetto della procedura fissata dal Regolamento sull'utilizzo dei locali assegnati alla Municipalità adottato con Delibera del Consiglio Municipale n.3 del 29.03.2012
6. La prima riunione della Consulta è convocata dal Presidente della Municipalità o da un suo delegato.

Art. 2

OBIETTIVI E FINALITA'

1. Il presente Regolamento individua la natura, gli scopi e l'organizzazione interna della Consulta dell'Associazionismo e del Volontariato, nonché detta le norme cui devono attenersi le associazioni che intendano farvi parte.
2. La Consulta è un organismo di partecipazione con funzioni consultive e propositive che persegue i seguenti obiettivi e finalità:
 - a. analizza i bisogni del territorio attraverso le associazioni;
 - b. monitora le problematiche sociali, culturali, ambientali esistenti sul territorio;
 - c. sensibilizza e coinvolge i cittadini su questioni di carattere sociale con particolare riferimento verso gli anziani, le persone diversamente abili, gli immigrati, i senza fissa dimora e tutti coloro che si trovano in situazioni di rischio e fragilità, per favorirne il recupero e per limitare i fenomeni di emarginazione;
 - d. stimola l'opinione pubblica, nonché le istituzioni pubbliche, rispetto alle criticità presenti sul territorio, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva;
 - e. valorizza le tradizioni del patrimonio culturale, artistico e storico del territorio, promuovendo attività musicali, sportive, culturali che favoriscano l'aggregazione umana e la partecipazione sociale;
 - f. promuove attraverso diverse iniziative, la cultura della pace, della giustizia, della solidarietà tra i popoli;
 - g. agevola la conoscenza reciproca tra le organizzazioni di volontariato mediante momenti di incontro, confronto e scambio di collaborazione ed esperienza;
 - h. individua le situazioni di ingiustizia sociale, impegnandosi a rimuovere le cause che generano condizioni di disparità, emarginazione e discriminazione;
 - i. sensibilizza le istituzioni ed i cittadini su tutte quelle problematiche dovute a condizioni di disagio delle popolazioni fragili;
 - j. favorisce l'associazionismo in tutte le sue forme.

Art. 3

COMPOSIZIONE

1. La Consulta delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato è costituita dai rappresentanti di tutte le associazioni culturali, ambientaliste, sportive, di volontariato e tempo libero esistenti e/o operanti sul territorio della Municipalità 5, i cui fini siano compatibili con quelli della Consulta.
2. La Consulta si articola in diverse aree tematiche:
 - a) Sociale (Politiche per l'integrazione, per la solidarietà, per la cittadinanza attiva e per la lotta alle disuguaglianze);
 - b) Culturale (Istruzione, beni culturali, attività educative);
 - c) Ambientale (Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, protezione civile);
 - d) Sport (associazioni sportive e ricreative).

Art. 4

REQUISITI E MODALITA' DI ADESIONE

1. Possono richiedere l'iscrizione tutte le associazioni di volontariato e le organizzazioni che operano sul territorio della Municipalità.
2. E' considerato organismo di partecipazione e consultazione qualsiasi associazione regolarmente costituita, anche se priva di personalità giuridica, che operi nei seguenti settori:
 - Disabilità
 - Beneficenza
 - Promozione e valorizzazione dei beni culturali
 - Assistenza sociale e socio sanitaria
 - Tutela dei diritti civili
 - Istruzione e formazione
 - Sport dilettantistico e attività ricreative
 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
 - Promozione della cultura e dell'arte
 - Salvaguardia della memoria storica e civile
 - Parrocchie, attività religiose e di culto
 - Perseguimento di finalità di solidarietà civile e sociale
 - Perseguimento di finalità di contrasto della criminalità e di ogni forma di violenza
3. Le associazioni che intendono aderire devono inoltre prevedere:
 - Assenza di scopi di lucro
 - L'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale
 - Ordinamento interno a base democratica, disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione
 - Prestazione spontanea e gratuita degli associati
 - Organismi rappresentativi regolarmente costituiti
 - Al momento dell'inoltro della domanda, almeno 6 mesi di attività e continuità operativa
4. Le associazioni e le organizzazioni che intendono aderire devono presentare domanda di iscrizione, a firma del rappresentante legale delle stesse, indirizzata al Presidente della Municipalità.

5. La domanda, redatta in carta libera, dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti indicazioni:
 - a) oggetto sociale dell'associazione;
 - b) denominazione della sede e indicazione del legale rappresentante, codice fiscale, indirizzo della sede sociale sul territorio della Municipalità 5;
 - c) espressa indicazione che l'associazione opera senza fini di lucro;
 - d) dichiarazione di operare all'interno del territorio della Municipalità, qualora la sede dell'associazione non coincida con il territorio della Municipalità 5;
 - e) settore o settori di interesse nei quali si intende attivare l'iscrizione, che devono risultare compatibili con l'oggetto sociale dell'associazione;
 - f) assenza di condanne e/o procedimenti penali a carico degli aderenti che ricoprono cariche associative e dei legali rappresentanti, insussistenza di liti pendenti in quanto parte di un procedimento civile ed amministrativo con il Comune di Napoli.

6. La valutazione dell'istanza di iscrizione è di competenza della Commissione Consiliare Municipale competente, che ne valuterà l'ammissibilità sulla base delle modalità stabilite dal bando di partecipazione.
2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a. copia conforme dello statuto dell'associazione e dell'atto costitutivo;
 - b. elenco dei soci che ricoprono cariche elettive;
 - c. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
 - d. codice fiscale dell'associazione;
 - e. iscrizione negli appositi registri (se previsto) in base alla propria configurazione giuridica;
 - f. progetto delle attività da realizzare sul territorio redatto per linee generali;
 - g. curriculum avente ad oggetto le attività svolte dall'associazione.

7. Nuove ulteriori associazioni rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti comma, possono chiedere di far parte della Consulta anche in data successiva alla sua costituzione; le relative domande sono indirizzate al Presidente della Municipalità.

8. Le nuove iscrizioni saranno esaminate da parte della Commissione Consiliare competente che ne valuterà i requisiti di ammissibilità secondo le modalità previste. La stessa Commissione proporrà l'elenco delle associazioni ammesse al fine della successiva ratifica da parte del Consiglio della Municipalità. La pubblicazione della delibera di Consiglio Municipale di ratifica della proposta della competente Commissione equivale a notifica. Eventuali ricorsi vanno proposti entro 10 gg. al Presidente della Municipalità.

9. L'istituzione della Consulta viene opportunamente pubblicizzata attraverso apposito avviso pubblico e sul sito della Municipalità. L'accoglimento dell'istanza comporterà l'iscrizione dell'associazione e/o dell'organizzazione in un apposito elenco tenuto presso la segreteria del Presidente.

10. La partecipazione alla Consulta è gratuita.

Art. 5
ORGANI DELLA CONSULTA

1. Sono organi della Consulta:
 - a) Il Presidente;
 - b) L'assemblea;
 - c) Il Consiglio Direttivo.

Art. 6
IL PRESIDENTE – MODALITA' DI ELEZIONE E COMPETENZE

1. Il Presidente è eletto nella prima seduta dell'Assemblea, convocata e presieduta dal Presidente della Municipalità 5, tra i rappresentanti delle Associazioni iscritte con votazione a scrutinio segreto.
2. E' eletto colui che riporta il maggior numero di preferenze. In caso di parità si procederà a ballottaggio; in caso di ulteriore parità di preferenza risulterà eletto il candidato più anziano d'età.
3. Nella seconda seduta dell'assemblea il Presidente designa il segretario e il tesoriere.
4. Il Presidente resta in carica per tutta la durata della consiliatura.
5. Il Presidente ha la rappresentanza della consulta e partecipa di diritto a tutti i gruppi di lavoro costituiti.
6. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea.
7. Il Presidente nomina un vicepresidente o delegato che sostituisce lo stesso in caso di assenza o impedimento.
8. Il Presidente assicura il collegamento e il coordinamento tra la Consulta e la Municipalità e adotta i provvedimenti necessari al corretto funzionamento della Consulta.

Art. 7
L'ASSEMBLEA

L'assemblea è organo deliberante della Consulta ed è composta dal Presidente della Consulta e dai rappresentanti per ogni singola associazione.

2. La prima seduta dell'assemblea è convocata e presieduta dal Presidente della Municipalità al solo fine di eleggere il presidente della Consulta.
3. L'assemblea viene convocata dal Presidente della Consulta e si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta ogni due mesi
4. L'assemblea si riunisce in seduta straordinaria ogni qual volta sia richiesto motivatamente:
 - dal Consiglio Direttivo;
 - da 1/3 dei rappresentanti delle associazioni;
 - dal Presidente della Municipalità.
5. In tali casi la convocazione dovrà avvenire entro 15 gg. dalla richiesta.
6. E' validamente costituita quando è presente almeno la metà dei componenti aventi diritto al voto.

7. L'assemblea delibera validamente qualora sia raggiunta la maggioranza dei voti validi da computarsi tra i presenti.

8. Possono essere invitati a partecipare all'Assemblea, senza diritto al voto:

- l'assessore competente per materia;
- il Presidente della Commissione consiliare competente per materia, o suo delegato.

Art. 8 CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo e di coordinamento della Consulta. E' eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti delle associazioni o organizzazioni facenti parte della Consulta, ed è composto da n. 5 membri. L'elezione dei componenti avviene a scrutinio segreto nella seduta immediatamente successiva all'elezione del Presidente.

Art. 9 COLLEGIO DEI GARANTI

1. Il Collegio dei probiviri è composto da n. 3 rappresentanti delle associazioni, votati in seno all'assemblea e si pronuncia in merito:

- 1) ai provvedimenti disciplinari o di esclusione;
- 2) sulle controversie che insorgono tra gli organi;
- 3) sull'interpretazione del regolamento.

Art. 10 CAUSE DI DECADENZA, SCIoglIMENTO, DIMISSIONI

1. La decadenza si verifica, previa notifica all'interessato, in seguito al sopravvenire di una delle cause di incompatibilità o ineleggibilità previste dall'art. 11 del presente regolamento.

2. E' causa di scioglimento del Consiglio direttivo, e dunque si procede a nuove elezioni, quando almeno la metà dei componenti del consiglio direttivo risulti decaduto o dimissionario e non sia possibile procedere alla sostituzione dei membri decaduti.

3. Si procede ad elezione del nuovo Presidente della Consulta in caso di dimissioni, impedimento o decadenza del Presidente in carica.

4. Le dimissioni diventano irrevocabili quando siano assunte al protocollo della Municipalità.

5. Le Associazioni e i membri del Consiglio direttivo presentano le proprie dimissioni al Presidente della Consulta e per conoscenza al Presidente della Municipalità.

6. Il Presidente della Consulta presenta le proprie dimissioni al Presidente della Municipalità.

7. La sostituzione di un membro del Consiglio direttivo avviene con il primo dei non eletti.

Art. 11
CAUSE DI INCOMPATIBILITA' O INELEGGIBILITA'

1. La carica di Presidente della Consulta o di un membro del Consiglio direttivo è incompatibile con altre cariche pubbliche quali Consigliere o Amministratore Regionale, Provinciale o Comunale o Municipale per la città di Napoli, nonché con il mandato parlamentare, espressione dei collegi elettorali della città di Napoli per il Parlamento, per la Regione Campania e per la Provincia di Napoli.

Art. 12
CANCELLAZIONE DALLA CONSULTA

1. Costituisce causa di cancellazione, dell'associazione e/o dell'organizzazione di volontariato, dalla consulta:

- a) non aver partecipato almeno alla metà delle riunioni ordinarie e straordinarie dell'assemblea convocate nell'anno solare;
- b) mancata partecipazione a n. 5 sedute consecutive senza giustificato motivo;
- c) mancato rispetto delle norme regolamentari;
- d) svolgimento di attività in contrasto con la legge, con l'ordine pubblico o morale.

2. Il Presidente della Municipalità può in qualsiasi momento sottoporre al Consiglio la richiesta di scioglimento della Consulta o di revoca della nomina del suo Presidente quando l'operato della stessa non risulti conforme alle linee programmatiche approvate dalla Municipalità.

Art. 13
ESCLUSIONE COMPENSI

1. La partecipazione alla Consulta cittadina è gratuita. Non sono corrisposti compensi né rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi e comunque a qualunque titolo.

Art. 14
MODIFICHE REGOLAMENTO

1. L'assemblea degli Iscritti può proporre pareri non vincolanti sulle modifiche da adottare al presente regolamento.

2. Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Municipalità, previo parere della Commissione competente.